

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



DAVIDE LORUSSO

Lo stupratore

Ho appena letto la dichiarazione di Cicchitto riguardo la vittoria di Cota alle regionali e le parole sono queste: «La vittoria di Torino è clamorosa. Politicamente parlando, uno "stupro"». Ma ci rendiamo conto della gravità di questa affermazione? Come diceva Nanni Moretti «le parole sono importanti». O no?

RISPOSTA ■ La dichiarazione esprime bene, mi pare, quella che alcuni chiamano cultura di (questo) governo, una cultura che Luttazzi ha rappresentato egregiamente nello spettacolo messo in onda da Santoro a Bologna. Dove vincere vuol dire libertà di soggiogare, offendere, mistificare l'avversario stuprando (è Cicchitto a dirlo) l'oggetto del contendere perché quello cui si mira (qui, la Regione) non è oggetto di amore (di tenerezza, di riguardo, di cura, di trasporto affettuoso) ma di possesso (brutale e un po' sadico). Ce l'ho, è mia (la Regione, la donna, la pecora, la vacca, la città) e lo stupro mi serve (a me, lei non conta) per dimostrare, certificandola, la grandiosità del possessore. Che sono io. Quello che ogni giorno si guarda e dice allo specchio: «Io sì che so come si stupra e quant'è bello». Gloriosamente P2, gloriosamente ex-socialista, gloriosamente servo di un padrone senza remore morali, Cicchitto che stupra la Regione strappata alla sinistra è un'immagine perfetta del disastro politico ma anche culturale e linguistico cui stiamo andando incontro. Ogni giorno di più.

GIOVANNI PANUNZIO

La chiesa e la pedofilia

L'abominio della pedofilia nella Chiesa cattolica non ammette giri di parole. L'abominio della pedofilia, che sarebbe meglio definire "pedoclastia" perché la vita del minore abusato è comunque una vita spezzata, è il delitto più grave in assoluto, più dell'omicidio, in quanto aggiunge sofferenza a sofferenza, e sofferenza per tutta la vita. Se poi avviene all'interno di quattro mura cattoliche è peggio, perché è anche il tradimento dell'Amore di Dio, del-

lo Spirito Santo, della Trinità. La pedoclastia va punita subito, sia dalla giustizia ecclesiastica che da quella civile. Innanzitutto il reato non dovrebbe essere soggetto a prescrizione, perché spesso le vittime denunciano il fatto quando sono adulte. Al limite la prescrizione potrebbe decorrere dalla data della querela e durare non meno di vent'anni: la stessa Chiesa cattolica dovrebbe modificare immediatamente i termini della prescrizione o abolirla, e adoperarsi con presidenti e parlamenti affinché intervengano presto nella medesima direzione, come ha già pensato di fare il Governo olandese. In secondo luogo non va

sottovalutata la correlazione tra celibato e/o continenza sacerdotale e abusi nei confronti dei minori, e qui si apre un grande un'altra grande questione.

IRIS FLORENZANO

Vi racconto la mia indagine

La scorsa settimana, ho fatto un'indagine nel paesino dove sono nata, 300 abitanti in provincia di Salerno. Ho distribuito plichi di fotocopie di articoli, molto pertinenti, usciti sull'Unità, il Fatto e la Repubblica negli ultimi mesi. Alle mie domande, a riguardo della situazione italiana e orientamento politico, le risposte sono state le seguenti: nessuno legge alcun giornale; il canale di informazione è Tg 4, Tg 5 e Tg 1; alcune famiglie guardano soltanto le reti del sultano; votano Berlusconi senza sapere perché, oppure perché sembra che fa (alla domanda ma cosa? non sanno rispondere), altri perché a sinistra ci sono i comunisti, e infine da alcuni sono stata anche insultata per aver osato criticare quell'essere insopportabile. Le mie fotocopie, selezionate con cura e tempo prezioso, sono state buttate senza che nessuno avesse dato nemmeno uno sguardo, nemmeno per curiosità.

GUGLIELMO LA COGNATA

Il gioco di Grillo

Carissimo Grillo, ti ho sempre stimato, seguito, difeso da valanghe di insulti, identificandomi con orgoglio nelle tue battaglie. Ho partecipato ai tuoi spettacoli, trascinandoci amici e parenti fino al settimo grado, aderito alle tue campagne, acquistato i tuoi libri e adorato il tuo sito. Risultato: ti sei rivelato il mi-

glior alleato del regime berlusconiano. L'Italia per bene ha bisogno della tua straordinaria forza comunicativa, della modernità delle tue idee, della tua carica critica, non del Giovambattista del leghismo. La politica è fatta di priorità e l'obiettivo primario era fermare l'egoismo razzista dei leghisti, non indebolire il fronte del buon senso. Non è vero che Pd e Pdl sono la stessa cosa. In fondo, il grillismo ha anteposto il proprio interesse particolare a quello del nostro paese. Esattamente quello che ha sempre fatto Silvio Magno. Per questo non entrerò mai più nel tuo sito.

OSVALDO BOSSI

Lombardo, taci e paga!

Il popolo lombardo ha deciso che va bene così, che si può continuare così, che si può lavorare, in Lombardia così con contratti a termine, che si deve pagare la bolletta del gas (ormai bene di prima necessità) così e con il 20% di IVA (al sud il 10%), che si deve pagare la benzina così (mentre in Svizzera molto meno), insomma in Lombardia tutto va bene!, compresa la sanità (naturalmente quella privata convenzionata), lombardo taci e paga perché tutto finalmente è cambiato, finalmente oggi in Lombardia comanda la lega e Formigoni, finalmente! dopo 15 anni eravamo davvero stanchi del governo lombardo dei comunisti e della sinistra! O no?

MARCO LOMBARDI

Il crollo della Domus Aurea

La Bbc, che ha praticamente snobbato le recenti vicende elettorali italiane, ha altresì dedicato ampio spazio al crollo della volta nella Domus Au-



La satira de l'Unità

virus.unita.it

